

Appello per la Giornata del Malato 2011



Una questione di cuore

a cura del Prof. Dott. med. René Prêtre, Primario di cardiocirurgia alla Clinica pediatrica di Zurigo

Cari bambini,

alla vostra età io sognavo solo di giocare al pallone. Volevo diventare calciatore professionista e sognavo di conquistare molti titoli. Ho avuto la possibilità di giocare molto al pallone ed ero così contento di poter praticare questo sport con i miei compagni che ancora oggi mi capita spesso di pensare a questi tempi favolosi e indimenticabili. Pensavo che il mio posto in una così bella squadra fosse un dono del cielo, conquistato anche grazie agli allenamenti.

Oggi so che questo sogno ha potuto realizzarsi perché ero in buona salute.

Alla vostra età ero sicuramente convinto, come voi, che tutta la gente fosse in buona salute e che solo i grandi si lamentassero di non essere più in forma.

Con il passare del tempo mi sono però reso conto che la realtà era ben diversa. Alcuni di noi vengono alla luce, senza alcuna colpa, con malformazioni congenite che non hanno meritato e che minano purtroppo per sempre la loro salute. Il destino ha voluto che non avessero le stesse possibilità che noi tutti abbiamo. Sono perciò costretti a vedere i compagni che si divertono e a invidiarli delle chances che sono state loro negate.

Voi non siete responsabili di questa ingiustizia e potete continuare tranquillamente a divertirvi come finora. Cercate però di pensare anche ai vostri compagni meno fortunati e concedete loro il vostro sostegno, la vostra vicinanza, la vostra amicizia. Non potete immaginare il piacere che procurate loro, dimostrando semplicemente che anche per voi essi esistono e sono parte integrante del vostro mondo.